



OBBIETTIVO

È importante condurre i bambini a comprendere come Gesù, nello spezzare il pane, doni se stesso e che, allo stesso modo, ognuno di noi può sempre donare quel poco che ha agli altri, perché sarà poi Gesù stesso a moltiplicarne il bene. Riscopriamo con i bambini il senso della parola “offerta” e diamo loro la possibilità di capire che ognuno di noi può offrirsi con Gesù, ogni giorno e nella Messa.



ESPERIENZA

Si organizza quindi una gara a squadre. Occorrono due catini grandi di plastica con i manici. Ma se è difficoltoso procurarseli, andrà bene anche che due bambini facciano una sediolina con le braccia. Si determina un percorso lungo il quale, uno alla volta, tutti i bambini di ogni squadra verranno trasportati da un punto di partenza, fino al traguardo che dovrà avere come immagine un crocifisso o un'icona di Gesù. I primi due bambini che vengono trasportati sostituiranno i primi due che hanno fatto da “portatori” e così via (sia per non farli stancare troppo, sia perché ogni bambino possa essere “offerto”). Vince la squadra che riesce ad offrirsi con tutti i suoi componenti per prima!

RILETTURA DELL'ESPERIENZA. La riunione continua con la lettura di un testo di Bruno Ferrero (E3 Allegato 1).

Quindi, rivolgiamo al gruppo alcune domande per aiutare la riflessione:

- *Cosa vi ha colpito particolarmente nella storia che avete ascoltato? Perché?*
- *Voi che cosa sentite di potere donare agli altri di voi stessi? Lo fate? Come?*
- *Vi è mai capitato di sentire dentro il desiderio di dare qualche cosa a qualcuno e di non riuscire a contribuire per trovare una soluzione, o per dare una mano a quella persona?*
- *Quali sono le persone alle quali avete desiderio di donare voi stessi? Perché? (fare riflettere i bambini su vari ambiti: la famiglia, gli amici, i compagni meno simpatici, i poveri, i sofferenti, la nostra comunità, la chiesa di tutto il mondo...).*



PAROLA DI DIO

Leggiamo ai bambini il brano del vangelo di **Giovanni 6,1-14**: la moltiplicazione dei pani e dei pesci.

Questo episodio del Vangelo ci ricorda qualcosa... La storia di questo ragazzo assomiglia a quella che abbiamo ascoltato al principio del nostro incontro: in tutte e due i racconti c'è un bambino che dà tutto quello che ha.

- *Cosa c'è di diverso? Cosa si aggiunge qui? Chi lo “aggiunge”?*
- *Sapete il significato della parola offrire?*
- *Da questa storia, cosa capiamo che Gesù fa quando una persona gli offre tutto quello che ha?*
- *C'è un momento, durante la messa, in cui si offre qualcosa a Gesù? Ve lo ricordate? Sapete come si chiama quel momento?*

Facciamo quindi notare come il ragazzo del Vangelo, grazie al Signore, abbia potuto diventare dono per tanti. Il Signore dona se stesso per noi e così noi, con il suo aiuto, possiamo fare lo stesso.

Come l'episodio della moltiplicazione dei pani e dei pesci, ricordiamo ancora una volta che anche la messa è divisa in due parti.

- La prima parte è la “**liturgia della Parola**” (ricordiamo ai bambini quello che hanno fatto nell'incontro F13), in cui ascoltiamo la Parola di Dio (Lecture, Vangelo, omelia) e vi rispondiamo (il Credo e le preghiere dei fedeli).



- La seconda parte si chiama **“liturgia eucaristica”**, ed è fatta di questo gesto che Gesù ci ha confidato nell’Ultima Cena: la condivisione del pane che è il suo stesso Corpo. Il sacerdote, che nella Messa rappresenta Gesù e compie ciò che il Signore stesso fece e affidò ai discepoli nell’Ultima Cena: prese il pane e il calice, rese grazie, li diede ai discepoli, dicendo: «Prendete, mangiate ... bevete: questo è il mio corpo ... questo è il calice del mio sangue. Fate questo in memoria di me» ricordiamo ai bambini quello che hanno fatto nell’incontro F15).

Questo Lui fa della nostra offerta: una cosa grande! Ma c’è bisogno che ognuno di noi gli offra i suoi “pani e i suoi pesci”.

Al Signore si può donare tutto: non solo le cose belle e buone di noi, ma anche, e soprattutto, quelle cose che di noi non ci piacciono: sarà lui a trasformarle, durante la Messa, in qualcosa di migliore per il bene di tutti i fratelli, così come fa con il pane e il vino. A noi sta il compito di impegnarci il più possibile perché tutto ciò che riempie le nostre giornate sia compiuto al meglio delle nostre possibilità: lo studio, la vita familiare, il gioco... Tutta la nostra vita può essere offerta a Dio.



ATTIVITÀ



PREGHIERA

Ogni bambino, singolarmente, disegna, colora e ritaglia su un cartoncino un pesce ed un panino. Su ciascuno di essi scriverà cosa vuole offrire al Signore perché Lui lo moltiplichi. Tutti i pesci ed i pani saranno attaccati su di un grande cartellone a forma di cesta. Se offriamo a Gesù tutto quello che quello che siamo e che abbiamo per darlo agli altri, Lui ne farà grandi cose.

Concludiamo insieme con la preghiera del Padre Nostro.